



Nuova legge elettorale: la truffa della destra

Possiamo definire la nuova legge elettorale l'ultima e forse la più grave delle leggi vergogna varate da questa destra.

Con essa viene limitato il diritto di voto dei cittadini che non possono più scegliere chi deve rappresentarli in Parlamento.

La destra non ha esitato - a meno di 4 mesi dal voto - a modificare la legge elettorale. Lo ha fatto con arroganza e al solo scopo di ridurre la sconfitta che si preannunciava dopo 5 anni di governo devastante per l'Italia. Lo stesso estensore della legge, l'ex ministro leghista Calderoli, l'ha elegantemente definita "una porcata".

La nuova legge elettorale, con cui andremo a votare il prossimo 9 e 10 aprile, cancella il sistema maggioritario e reintroduce quello proporzionale, ma con l'abolizione del voto di preferenza. Come conseguenza il cittadino non potrà più scegliersi il candidato: gli elettori sono stati così privati di un diritto democratico fondamentale.



In sostanza questa sarà la prima elezione nella storia repubblicana in cui il cittadino andrà a votare senza poter scegliere la persona che lo rappresenti in Parlamento: la scelta su chi deve essere eletto e chi no, con questa legge-truffa, è stata affidata alle segreterie dei partiti. La nostra diventa una democrazia limitata.

Il 9 e 10 aprile è necessario andare a votare anche per questo: il centrosinistra è impegnato a ripristinare le regole democratiche anche attraverso una nuova legge elettorale che riconsegna ai cittadini la piena sovranità e libertà di scelta.

L'ULTIMO SCHIAFFO.

In sede di approvazione della nuova legge, la stessa maggioranza di destra ha bocciato l'emendamento che fissava una quota minima del 30% per la presenza delle donne nelle liste elettorali, abolendo così le cosiddette "quote rosa".

LE PROPOSTE DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA

Il futuro del nostro Paese

Domani è un altro giorno. Nelle pagine interne di questo foglio ciclostilato a cura della sezione Ds di Luco dei Marsi, sono riportate sinteticamente le proposte del Programma che la coalizione di Centrosinistra intende realizzare nei prossimi cinque anni di governo. Se vuoi saperne di più sul futuro dell'Italia, basta voltare pagina...

SEGUE ALLE PAGINE **2/3**

ELEZIONI POLITICHE 9 E 10 APRILE 2006

Informazioni su come si vota

Gli elettori italiani sono chiamati al voto per eleggere i membri della Camera e del Senato della Repubblica. I seggi sono aperti domenica 9 aprile dalle ore 8,00 alle ore 22,00 e lunedì 10 aprile dalle ore 07,00 alle ore 15,00. Possono partecipare alle elezioni i cittadini che, alla data delle elezioni, hanno compiuto i 18 anni per il voto alla Camera e i

SEGUE A PAGINA **4**

L'OPUSCOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Berlusconi sfotte i luchesi

Nei giorni scorsi i postini hanno recapitato, a spese dei contribuenti, una nuova lettera di Berlusconi che accompagna un opuscolo dal titolo: "L'innovazione digitale per le famiglie". Bugie che possono essere prese sul serio solo da chi non possiede o usa un computer. La riprova è semplice: se fosse vero ciò che scrive Berlusconi, invece di spendere

SEGUE A PAGINA **4**

le proposte dei Democratici di Sinistra

OGGI burocrazia

DOMANI uno Stato amico

ECCO LE NOSTRE PROPOSTE:

Sostenere il referendum costituzionale contro la devolution: noi pensiamo che a tutte le aree del Paese vada riconosciuto il diritto ad avere gli stessi programmi scolastici, lo stesso sistema sanitario, gli stessi standard di sicurezza.

Aumentare la qualità dei servizi ai cittadini e ridurre il costo della macchina amministrativa; migliorare la qualità della pubblica amministrazione assumendo una "task force" di 1000 giovani laureati.

Realizzare entro la metà del 2007 sportelli unici del cittadino presso il Comune; semplificare i certificati; ridurre entro 3 anni tempi e costi degli adempimenti burocratici per imprese, secondo gli standard europei.

Adottare entro un anno la disciplina per l'indennizzo del cittadino e dell'impresa in caso di mancato rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi.

Velocizzare i tempi della giustizia civile; prevedere più risorse umane e finanziarie, diffondere le "camere di conciliazione" per agevolare la soluzione delle controversie prima del processo; aumentare le competenze del giudice di pace.

OGGI soli

DOMANI sicuri

ECCO LE NOSTRE PROPOSTE:

Aumentare le spese per la sicurezza dei cittadini. Integrare gli interventi tra pubblica sicurezza e carabinieri: sale operative comuni, unico numero telefonico per le emergenze.

Ripensare l'utilizzo delle forze di polizia, puntando a un modello di polizia sempre vicina ai cittadini.

Varare una legge per il soccorso e il sostegno alle vittime dei reati: tutelare i diritti degli imputati e garantire anche quelli di chi subisce violenze e soprusi.

Riformare il servizio di intelligence in modo da garantire efficienza e affidabilità democratica, attraverso un più attento controllo parlamentare.

OGGI condoni

DOMANI sviluppo sostenibile

ECCO LE NOSTRE PROPOSTE:

Mai più condoni edilizi e ambientali;

varare una nuova legge quadro per il governo del territorio.

Modificare lo strumento delle "leggi obiettivo", dimostratosi insufficiente, attraverso l'inserimento del criterio della valutazione di impatto ambientale (VIA) e il rafforzamento del ruolo degli enti locali.

Promuovere politiche per l'innovazione e la sicurezza in campo energetico: ammodernamento del sistema elettrico, contenuta crescita della produzione e della distribuzione di gas, attuazione di quanto stabilito dal protocollo di Kyoto, **sviluppo delle fonti rinnovabili,** arrivando entro il 2011 a produrre il 25% di energia elettrica con fonti alternative.

Sviluppare la gestione integrata del ciclo dei rifiuti basata sul riciclo dei materiali recuperati con la raccolta differenziata e smaltendo il residuo in impianti sicuri, con recupero di energia e calore.

Investire in una politica per il trasporto sostenibile: più aree portuali, più trasporto su "ferro", più integrazione delle nostre infrastrutture con le grandi reti europee.

OGGI notte fonda

DOMANI mezzogiorno

ECCO LE NOSTRE PROPOSTE:

Far crescere beni e servizi per cittadini e imprese: servono legalità e sicurezza, sanità e servizi pubblici, scuola e ricerca, trasporti e connessioni, servizi urbani. Bisogna intervenire sulle aree di povertà e attuare forme di reddito di inserimento.

Mettere in atto una azione di contrasto alla criminalità organizzata forte e costante, rendere più efficiente il coordinamento tra le forze dell'ordine; contrastare l'evasione fiscale e contributiva, gli abusi ambientali e le ecomafie.

Investire sullo sviluppo della rete scolastica e universitaria, combattendo la dispersione scolastica nella scuola superiore, rafforzando le scuole superiori professionali e gli istituti tecnici, i corsi di laurea triennali in ingegneria per diffondere e moltiplicare i saperi tecnici e scientifici.

Istituire per le imprese del Mezzogiorno una fiscalità di vantaggio per le aziende che decidono nuovi investimenti e nuove assunzioni.

Realizzare una rete di infrastrutture logistiche per lo sviluppo: il Mezzogiorno deve diventare un ponte tra Europa e Mediterraneo.

Domani è un

OGGI precarietà

DOMANI lavoro

ECCO LE NOSTRE PROPOSTE:

Ridurre di 5 punti il carico contributivo sul lavoro dipendente entro il primo anno della legislatura. E' un provvedimento che aiuterà le imprese (che avranno una riduzione della pressione fiscale) e i lavoratori (che avranno più soldi in busta paga).

Reintrodurre il credito d'imposta per le imprese che assumono a tempo indeterminato. Riformare la Legge 30 per dare più certezze ai lavoratori, soprattutto giovani, e per contrastare le forme più odiose di precarietà, come i contratti di inserimento, i job on call, gli staff leasing. Un lavoro flessibile non deve costare meno di uno stabile.

Combattere il lavoro nero e rivedere la normativa per la sicurezza sul lavoro.

Impegnarsi per una rivalutazione delle pensioni adeguandole al costo della vita. Eliminare il gradino, previsto per il 2008, che innalza l'età pensionabile.

Ripristinare il falso in bilancio come reato di pericolo, abrogando la legge varata dal governo Berlusconi nel 2002.

OGGI sopravvivere

DOMANI vivere

ECCO LE NOSTRE PROPOSTE:

Lotta all'evasione e all'elusione fiscale come condizioni di equità e di efficienza del sistema.

Monitoraggio di prezzi e tariffe per combattere il caro vita.

Rendere uniforme il sistema della tassazione della rendita finanziaria, attestandolo a un livello intermedio tra l'attuale tassazione degli interessi sui depositi bancari (27%) e le altre attività finanziarie (12,5%), escludendo dalla tassazione i piccoli risparmi familiari.

Restituzione del fiscal drag. Riduzione degli oneri impropri che gravano sul lavoro, progressiva armonizzazione dei contributi sociali sulle diverse forme di lavoro; istituire, per le piccole imprese, un meccanismo di imposizione forfettario sia ai fini dell'Iva che per le imposte sui

per il futuro del nostro paese

Altro giorno

redditi, in modo da contenere gli adempimenti tributari.

OGGI *crescita zero*

DOMANI maternità

ECCO LE NOSTRE PROPOSTE:

Sostenere il ruolo della famiglia come luogo di esercizio delle solidarietà tra generazioni, della cura, degli affetti. Per una società e un fisco amici della famiglia.

Vogliamo sia riconosciuto il valore della maternità e della paternità.

Assegno per il sostegno delle responsabilità familiari come contributo al reddito, al posto dell'attuale assegno familiare.

Dotare ogni bambino di un conto individuale da 0 a 18 anni, costituendo una sorta di reddito apposito per la formazione, da restituire in tempi lunghi a tasso zero. Sin dalla prossima Finanziaria prevediamo un assegno di 2.500 euro all'anno per ogni bambino fino a tre anni.

Vogliamo raddoppiare il numero degli asili nido nel corso della legislatura.

OGGI *dai miei*

DOMANI a casa mia

ECCO LE NOSTRE PROPOSTE:

La nostra priorità è rappresentata da affitti più bassi e Ici meno cara. La revisione degli estimi catastali consentirà di abbassare l'Ici, imposta gravosa ma soprattutto squilibrata.

Facilitare l'affitto delle case alle giovani coppie. Per questo proponiamo un'aliquota fissa più bassa di quella che in media viene applicata, con una possibile detrazione nella dichiarazione dei redditi.

Istituire un Fondo pubblico di garanzia per i mutui in favore delle giovani coppie.

Sostenere programmi di edilizia sociale anche attraverso il recupero del patrimonio immobiliare esistente.

Aumentare gli investimenti nell'edilizia residenziale pubblica.

OGGI *in lista d'attesa*

DOMANI in salute

ECCO LE NOSTRE PROPOSTE:

Nessun cittadino deve rimanere solo davanti alla malattia. La tutela della

salute è un diritto fondamentale e il governo dell'Unione garantirà un'assistenza pubblica di qualità a tutti. Per noi il diritto alla cura non deve dipendere dal reddito ma solo dal bisogno.

Investire sui medici di famiglia, sulle professioni sanitarie e sulla medicina vicina al domicilio delle persone.

Lanciare un "piano straordinario di investimenti per il sistema sanitario nazionale"; garantire la trasparenza e l'equità nell'accesso alle cure, per le visite, gli esami diagnostici e i ricoveri.

Ridurre le liste di attesa. Cancellare lo scandalo della sanità a due velocità: oggi un malato è costretto a pagare privatamente le prestazioni o a ricorrere al regime di intramoenia.

Educare, prevenire, curare. Non incarcerare. Per le tossicodipendenze non serve il ricovero coatto ma una strategia dell'accoglienza sociale per la persona e le famiglie che vivono il dramma della droga.

OGGI *promesse*

DOMANI promesse

ECCO LE NOSTRE PROPOSTE:

Mettere le donne al centro del nuovo sviluppo del paese. Aprire opportunità nell'accesso al lavoro e alle professioni. Spezzare i vincoli che impediscono, soprattutto a ragazzi e ragazze, di avere una occupazione sicura.

Tutelare in ogni forma libertà e dignità delle donne. Nei diritti umani, nei diritti sociali, nella scelta della maternità.

Difendere la legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza e contrastare ogni forma di discriminazione e violenza nei confronti delle donne, non solo nel nostro paese.

Rispettare le persone, le loro scelte di vita, i loro legami affettivi e di solidarietà, indipendentemente dagli orientamenti sessuali del singolo. **Per questo sosteniamo la legge sulle Unioni di fatto (Pacs),** il provvedimento sul divorzio breve e la legge quadro dei Ds sulle responsabilità familiari.

Dare al Paese un Masterplan per il lavoro delle donne, leggi e provvedimenti, strumenti di intervento e di controllo, strategie dei diritti e delle opportunità. Contrastare ogni differenza di retribuzione tra uomini e donne. Sviluppare strategie di formazione permanente in

particolare per le donne costrette a cambiare lavoro in età adulta.

OGGI *giovani*

DOMANI cittadini

ECCO LE NOSTRE PROPOSTE:

Aumentare il numero dei diplomati, dei laureati e dei ricercatori al livello dei paesi più avanzati.

Anticipare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, anche attraverso stages e attività di studio-lavoro.

Istituire un "prestito d'onore" fino a 15.000 euro, per la durata massima di 15 anni, senza interessi, per la formazione post-secondaria qualificata, per l'avviamento di una attività imprenditoriale o professionale, per l'acquisto di strumenti tecnologici.

Liberare l'accesso alle professioni senza vincoli di predeterminazione numerica, una volta superato l'esame di Stato, e parallelamente introdurre una seria disciplina del tirocinio professionale.

Riconoscere, anche ai giovani dei "nuovi lavori", diritti fondamentali come il sostegno ai congedi parentali nel lavoro autonomo e nelle professioni, l'incremento dell'assegno di maternità per i lavoratori atipici, gli incentivi alla flessibilità oraria.

OGGI *Moratti*

DOMANI Scuola

ECCO LE NOSTRE PROPOSTE:

Elevare l'obbligo di istruzione gratuita fino ai 16 anni; istituire l'obbligo formativo fino ai 18 anni.

Innalzare l'età minima di accesso al lavoro dai 15 ai 16 anni.

Valorizzare il ruolo degli insegnanti, portando le loro retribuzioni ai livelli europei; **combattere il precariato** attraverso l'immediata copertura di posti vacanti immettendo in ruolo tutti i "precari" che già lavorano nella scuola.

Aumentare e qualificare la spesa per università e ricerca; varare un piano di assunzioni per i giovani ricercatori.

Istituire per le imprese un credito d'imposta automatico sulle spese di ricerca e creare distretti tecnologici per il collegamento tra università, enti di ricerca e realtà produttive sul territorio.

SEGUE DALLA PRIMA:

Berlusconi sfotte i luchesi

milioni di euro per stampare e spedire lettera e opuscolo a tutti gli italiani, sarebbe bastato inviare una gratuita e-mail. O no?

Ma veniamo al dunque. La faccia tosta dell'attuale Presidente del consiglio si spinge fino al punto da inviare, anche ai luchesi, una lettera dal contenuto che suona strafottente:

"Cara amica, caro amico, come certamente saprai [...] Abbiamo promosso la diffusione dell'accesso a internet con le connessioni veloci alla cosiddetta "larga banda", che è l'autostrada digitale attraverso la quale vengono trasmesse quantità molto elevate di informazioni, di immagini e di dati. Attraverso questa autostrada digitale possono dunque transitare le nuove risorse di un paese moderno: informazione, l'istruzione, la formazione, i servizi, le comunicazioni, gli acquisti. [...] Con i più cordiali saluti, Silvio Berlusconi".

Chi utilizza la rete internet sa che i cittadini di Luco dei Marsi, insieme ad altri 10 milioni di italiani, sono stati finora esclusi dal servizio Adsl gestito dalla Telecom. Negli ultimi anni si sono moltiplicate le proteste degli esclusi dalla banda larga e le petizioni rivolte a Telecom e Ministero delle telecomunicazioni ma il Governo non ha mosso un dito per risolvere il problema.

Il Comune di Luco, alla fine, ha dovuto fare da solo. Già dall'anno scorso, ha realizzato per proprio conto una rete wireless per rispondere alle richieste di centinaia di luchesi che avevano la necessità di accedere alla rete veloce. Come spesso accade non tutti i mali vengono per nuocere. Oggi, grazie alla rete comunale, i cittadini e le aziende di Luco da mesi utilizzano gratuitamente la connessione internet a larga banda e senza la necessità dell'abbonamento alla rete telefonica, degli stessi vantaggi godono anche scuole e servizi pubblici. In più la rete wireless consente anche altre applicazioni e l'erogazione di ulteriori servizi. Una rivoluzione, insomma. Ma in tutto questo, il Governo che c'entra?

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA:

Informazioni su come si vota

25 anni per il voto al Senato.

Per votare, gli elettori dovranno presentarsi ai seggi muniti di documento di riconoscimento e scheda elettorale validi.

Chi ne è sprovvisto può richiedere il duplicato presso l'Ufficio elettorale comunale che rimarrà aperto anche durante gli orari delle elezioni.

Gli elettori riceveranno due schede (vedi il fac simile accanto):

Scheda rosa per la Camera

Scheda gialla per il Senato

Il voto si esprime facendo un segno sul simbolo dell'**Ulivo** per la Camera (scheda rosa) e un segno sul simbolo della **Quercia** per il Senato (scheda gialla).

ATTENZIONE: è vietato esprimere preferenze. Le schede che riporteranno un nome di candidato saranno annullate.

Site.it GIORNALE ON LINE

Aut. Tribunale Avezzano n°147/1998

Edito da: Aleph editrice

Direttore responsabile: Angelo Venti

Redazione: Località Petogna, 15
Luco dei Marsi (Aq) tel. 0863 529100

E-mail: redazione@site.it

Ed. online: www.site.it

Site.it/dsluco

SUPPLEMENTO CICLOSTILATO A CURA
DELLA SEZIONE DS "ROCCO AMADORO"

NUMERO 3 - MARZO 2006

SEZIONE **DEMOCRATICI DI SINISTRA**

"**ROCCO AMADORO**"

PIAZZA UMBERTO I

LUCO DEI MARSII 67056 (Aq)

LEGGETE, RISTAMPATE, FOTOCOPIATE E DIFFONDATE site.it/dsluco
È consentita l'utilizzazione gratuita, anche di singoli articoli,
purché senza fini di lucro e con la citazione dell'autore
e dei riferimenti alla testata site.it

C'è chi non arriva a fine mese e chi...

...nel 2005 ha incassato 141 milioni di euro.

**"Merito della bravura dei miei figli"
dice Silvio Berlusconi (ma anche
della Legge Gasparri, dei decreti
salva-calcio, dei condoni fiscali,
delle leggi Tremonti...).**



www.dsonline.it
www.famigliaspera.it

Domani è un Altro giorno.

9-10 Aprile 2006

SENATO
(scheda gialla)



CAMERA
(scheda rosa)



Domani è un Altro giorno.

Attenzione: fate una croce sul simbolo.
Non scrivete nomi altrimenti la scheda sarà annullata.